

La Campana

Foglio settimanale
delle Parrocchie di Santa Maria Bertilla in
Orgnano e B.M.V. Immacolata in Crea
di Spinea.

via Roma, 224 30038 Spinea (VE)
telefax 041 990283
e-mail:honeym2@tiscali.it
Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli

[At 3,13-15.17-19]

Il brano degli Atti è inserito in un preciso contesto: Pietro, nel nome di Gesù, il Nazareno, ha fatto camminare uno storpio [3,1-6]. Questo attesta che Gesù è vivo e continua ad operare nei discepoli: quanto operato da Pietro è il segno che il Padre ha risuscitato Gesù.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

[1 Gv 2,1-5a]

Il credente ha un motivo di fiducia: Gesù è l'avvocato, l'intercessore presso il Padre. E lo è perché ha dato la sua vita per noi. Allora, l'ultima parola di fronte al peccato è la misericordia e non la condanna, il perdono e non la disperazione. Il credente — per conoscere Dio — non ha altra via che la sequela proposta da Gesù.

VANGELO

Il testo del vangelo è diviso in due quadri. Nel primo (vv. 36-42), è al centro l'incredulità dei discepoli di fronte alla risurrezione di Gesù; nel secondo (vv. 44-47), sono presentati gli eventi pasquali nella loro dimensione salvifica. Ma i discepoli non sono in grado, da soli, di cogliere questo mistero. È necessario che Gesù apra la loro mente alla comprensione delle Scritture. Per cogliere la logica della salvezza cristiana è necessario frequentare in profondità le

Scritture. Ma l'annuncio cristiano pone al centro la vicenda della morte-risurrezione di Gesù.

Dal vangelo secondo Luca

[Lc. 24,35-48]

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane. Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il

Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Commento alla Parola

“Mostrò loro le mani e i piedi...”

Il brano di oggi si trova alla conclusione del vangelo di Luca e contiene la sintesi della sua teologia sulla storia della salvezza. Il tutto avviene a Gerusalemme, centro geografico e teologico dell'opera di Luca, dove Gesù ha realizzato la sua missione e da dove partirà la missione della Chiesa. Egli appare alla comunità dei suoi discepoli. Si insiste in modo particolare sulla sua “corporeità” di Risorto. Egli, in carne ed ossa, mangia con loro. Il Risorto appartiene al mondo dei viventi, questo è il messaggio.

Luca in una sola giornata, la Pasqua, concentra: la scoperta della tomba vuota, l'annuncio pasquale, il racconto dei discepoli di Emmaus, l'apparizione alla comunità dei credenti, l'ascensione.

Mentre i due discepoli di Emmaus stanno comunicando la loro esperienza, arriva Gesù e saluta con la formula della “shalom”, la grande promessa messianica.

Il riconoscimento di Gesù Risorto avviene nella comunità.

Nella comunità elementi per il riconoscimento sono: **“In carne ed ossa”**. La comunità dei “risorti” nel battesimo che forma il suo corpo mistico è, oggi, l’unica possibilità per incontrare il Signore in carne ed ossa, cioè storicamente. Questo ci preserva dal pericolo di vivere la nostra fede in maniera intellettualistica.

Certamente non è facile accettare tutto questo, ma Dio per entrare in vera relazione con noi, quindi non solo a livello intellettuale, continua a darsi un corpo così come quando in Gesù si fece uomo. Il Corpo di Cristo oggi, storicamente, è la Chiesa.

Potrà anche scandalizzare ma è così, lo ha scelto il Signore.

“La condivisione del cibo”.

Nel mangiare assieme e specialmente “nello spezzare il pane” il mistero si rivela. Lo insegna la testimonianza dei due di Emmaus che dopo averlo riconosciuto nello “spezzare il pane” non lo vedono più, ma lo ritrovano nella comunità riunita. Non c’è dubbio: **solo nell’Eucarestia la comunità cristiana diventa Corpo Mistico**.

Nell’Eucarestia possiamo incontrare e riconoscere il Signore Risorto.

“L’apertura della mente alle Scritture”. Si tratta della comprensione della Parola di Dio circa il piano di salvezza divino. Anche l’ascolto della Parola fa parte dell’ Eucarestia domenicale. Essa ha il potere di aprire la nostra mente e il nostro cuore alla comprensione del mistero. Un piano che prevede in toto anche la nostra attiva e fattiva partecipazione.

Al riconoscimento segue, quindi, l’incarico della missione.

E’ Gesù stesso che abilita i suoi discepoli a questo compito così arduo, aprendo la loro mente alla comprensione delle Scritture. L’obiettivo della missione è la conversione di tutte le nazioni, a partire da Gerusalemme.

Testimoniare con la nostra vita la “speranza che è in noi” e poter dire “ho visto il Signore” è il compito di ogni comunità cristiana, famiglia e singolo credente.

Attualizzazione.

Il vangelo di oggi offre una ricaduta di provocazioni non indifferenti sulla nostra Comunità Cristiana e ci consegna degli interrogativi che non possiamo eludere.

La corporeità del Signore Risorto.

Anche risorto, il Signore, non rinuncia ad entrare in relazione con l’uomo attraverso “un corpo”. Il corpo è l’unica modalità di relazione vera tra le persone.

Nell’incarnazione aveva chiesto ospitalità nel seno di Maria per poter avere un corpo.

Da risorto chiede ospitalità nel “seno” della Chiesa per poter continuare una relazione nella modalità corporea con tutta l’umanità.

La Chiesa è il Corpo Mistico del Signore Risorto che dovrebbe portare come segni di riconoscimento quelli della croce. Il Signore Risorto si è fatto identificare dai discepoli facendo loro toccare le ferite della passione. Solo vivendo la carità senza misura la comunità cristiana potrà esibire tali segni di riconoscimento.

La chiesa è costituita da coloro che nel Battesimo sono stati inseriti nella “morte” e “risurrezione” del Signore, come il tralcio nella vite. Pertanto vivendo della stessa “morte” sono capaci del dono totale di sé e risorgendo della stessa “risurrezione” non hanno paura di amare senza misura.

Spezzare il pane.

E’ nell’Eucarestia domenicale che noi come Comunità Cristiana spezziamo il pane e nel compiere questo gesto rendiamo riconoscibile il Signore Risorto. Spezzare il pane significa “condividere” la nostra vita con tutta l’umanità. E’ il gesto che realizza la “carità senza misura”.

Quel pane che nell’offertorio doniamo al Signore è la nostra vita e nel momento dell’epiclesi si trasforma nella stessa vita del Signore, abilitata pertanto a farsi pane spezzato per tutti gli uomini.

Le scritture.

Solo l’ascolto puntuale e preciso della Parola può farci comprendere tutto questo. Altrimenti tutto resta incomprensibile. E’ sempre nell’Eucarestia domenicale che noi, come comunità, ci lasciamo aprire la mente ed il cuore dalle Scritture.

La missione.

Il pane consacrato nell’Eucarestia, per noi cattolici, viene conservato in chiesa nel tabernacolo.

Questo ci ricorda che non si conclude tutto con la sola celebrazione. Noi continuiamo ad essere il corpo Mistico del Signore Risorto per tutta la settimana, anche fuori dalla chiesa: in famiglia, a scuola, nel lavoro, nel sociale... .



Per chi suona la campana...

Calendario Incontri Formazione Animatori Campi Scuola Pian di Coltura.

ora 20.45

Oratorio don Milani

Venerdì 30 Marzo 2012

Venerdì 13 aprile 2012

Venerdì 20 aprile 2012

next : Venerdì 27 aprile 2012

Seguiranno gli incontri di Staff dei vari Campi Scuola per programmazione attività.

La partecipazione alla agli incontri di formazione è requisito indispensabile per il servizio di animatori

Incontro del parroco con i cresimandi.

Per ottemperare al “tradizionale” colloquio tra il parroco e i cresimandi in prossimità della Confermazione, avevo dato la mia disponibilità (mediante lettera e avviso sulla Campana) per tutto il periodo della quaresima. Ovviamente lasciando la piena libertà ai ragazzi e ai genitori di usufruire di questa occasione. Ebbene, vi informo che su **101** ragazzi/e che riceveranno la Confermazione ne ho incontrato **15**, esattamente il **15,15 %**. **Mi sono chiesto se la percentuale non mi avesse restituito impietosamente l'alto grado di antipatia o insignificanza che riesco a trasmettere.**

Ma poi mi è capitato di leggere i dati forniti al recente **Convegno di Aquileia** (12-15 aprile 2012) delle chiese del triveneto dall'**Osservatorio socio-religioso triveneto nella persona del suo presidente Alessandro Castagnaro** e ho trovato il seguente dato: **“Frequenza alla Santa Messa (ogni domenica) tra i 18-29 anni: 13,4% mentre tra i 60-74 anni il 48,1 %** (Cfr. rivista “regno – Attualità – 4/2012 pp. 126-136)

Allora mi sono un po' consolato deducendo che la matematica, per fortuna, non è un'opinione!

Volete sapere quanti giovani dai 18 ai 29 anni dichiarano apertamente di sentirsi parte della Chiesa, qui nel nostro Triveneto? **Il 6,6 %!** Tra i 60-74 anni il **33,7 %**. Per questo mi piacerebbe poter calcolare la percentuale di giovani che continuano a frequentare la parrocchia dopo la Confermazione. **Secondo voi, come comunità cristiana dovremmo preoccuparci?**

Don Marcello

Proposte di formazione.

CARAVAGGIO L'URLO E LA LUCE

Da alcune domeniche è stato pubblicato sulla Campana l'annuncio di un incontro per operatori pastorali, catechisti, educatori, genitori. Si tratta della locandina qui sotto. E' una proposta di formazione molto interessante che ci sarà offerta dal Prof. Roberto Filippetti attraverso le immagini delle opere del Caravaggio. A compendio riporto una presentazione ad hoc:

Una storia in cinque stanze “Explorer Navigation” nell'intero percorso creativo di Caravaggio
Presentazione in videoproiezione e commento del:
Prof. ROBERTO FILIPPETTI

Si legge nella bandella del volume di Roberto Filippetti Caravaggio l'urlo e la luce: “E' possibile fondere il rigore scientifico nella lettura dei singoli dipinti e il fascino avvincente del racconto?” Sì. Questo libro lo documenta.

Una quarantina di capolavori di Caravaggio, inseguiti per anni e guardati a lungo; quindi disposti in un ideale percorso entro cinque stanze, in sequenza non cronologica ma tematica. La storia messa in scena in ogni singola tela viene “raccontata” come folgorante culmine di un atto unico, nell'alveo di un più grande spettacolo teatrale.

I libri di Roberto Filippetti nascono dalla passione comunicativa. E' accaduto così con Giotto, accade ora con l'altro gigante del realismo cristiano: Caravaggio. Innumerevoli incontri, presentazioni, visite guidate; infine la scrittura. Una scrittura limpida, entro una cornice narrativa che non dispiacerà ai tanti ragazzi che gli sono grati per il Vangelo secondo Giotto; una scrittura stratificata, gremita di memorie letterarie capaci di deliziare i lettori più avveduti” Racconta Filippetti: “Ore e ore davanti alle

single opere in Italia e in Europa; le tante mostre in cui per fortuna venivano riportate in luoghi accessibili le tele finite in lontani musei, magari oltre oceano; alcuni libri davvero interessanti; i tanti allestimenti da me curati in giro per la Penisola della fortunata mostra didattica del 1998 Ex umbris in veritatem e – ancora una volta, come già era accaduto con Giotto – le tante domande, le pro-vocazioni, gli inviti ad approfondire. Quindi la stesura del volume.

In alcuni allestimenti della citata mostra didattica, ho disposto le riproduzioni in cinque stanze in sequenza tematica e non cronologica, con evidente guadagno didattico almeno per i più piccoli e i non addetti ai lavori. Preparando coloro che avrebbero poi tenuto le visite guidate mi accorgevo che nomi come Giuditta, Oloferne, Betulia, Pero e Cimone, Caterina d'Alessandria... vagolavano quali naufraghi a volte aggrappandosi a precari appigli di memoria: occorreva dunque che ciascuna di quelle storie che Caravaggio aveva messo teatralmente in scena, venisse innanzitutto raccontata. Senza dare niente per scontato, se è vero che nel volume proprio su Caravaggio che nel 2003 ha aperto la fortunata riedizione dei “Classici dell'arte” per i tipi di Skira-Corriere della Sera, capita di leggere che una celeberrima tela della National Gallery di Londra rappresenta “i tre (sic!) discepoli” di Emmaus (p. 118)! E non è un refuso: è piuttosto crassa ignoranza sulla sostanza, in storici dell'arte che sanno tutto sulle tecniche e sulle apparenze formali! Raccontare le singole tele, prima di entrare negli aspetti della tecnica pittorica, sulla quale poi far parlare l'autore, quasi entrando nella sua officina creativa; capirne l'opera nel contesto della Riforma Cattolica; e dare al tutto una “cornice” teatrale-narrativa, manzonianamente verosimile: tutto questo ho cercato di fare, in decine e decine di presentazioni”.

Nella presentazione viene mostrato tutto il percorso creativo di Caravaggio, con un potente mezzo tecnico che permette di ammirare su maxischermo le riproduzioni ad alta definizione delle tele, con zoom sui particolari anche più minuti .



LUNEDÌ 07 MAGGIO 2012
ore 20.45
Chiesa di Santa Bertilla in Orgnano di Spinea

Aperto a tutti.
Invitati operatori pastorali, catechisti, educatori, giovani, genitori con figli in accompagnamento all'Iniziazione Cristiana.

Caravaggio
L'URLO e la LUCE

Parrocchia Santa Maria Bertilla in Orgnano
Parrocchia della BVM Immacolata in Crea



Presentazione
in videoproiezione delle opere
dell'artista
e
commento
del
Prof. Roberto Filippetti

CALENDARIO		Intenzioni Sante Messe		DIARIO SETTIMANALE			
SABATO 21	8.15				 LUNEDÌ 07 MAGGIO 2012 ore 20.45 Chiesa di Santa Bertilla in Orignano di Spinea Aperto a tutti. Invitati operatori pastorali, catechisti, educatori, giovani, genitori con figli in accompagnamento all'Iniziazione Cristiana.		
	18.30	✕ Gustavo	✕ Maria Teresa (13°)				
		✕ Gemma e Fam. Milan	✕ Gino Simion (1°)				
		✕ Anita (9°)	✕				
		✕ Lina Rizzo Carosella	✕ Cinzia Mason				
Domenica 22 Aprile 2012	8.30	✕ Rosa e Francesco	✕ ad m. off.		 Caravaggio L'URLO e la LUCE Parrocchia Santa Maria Bertilla in Orignano Parrocchia della BVM Immacolata in Crea		
		✕	✕				
	10.00	✕ Giuseppe Simion	✕				
		✕ Agostino e F. Covillo	✕ Aldo e F. Masiero				
		✕ Mosè e Carolina F. Scattolin	✕ Fam. Masiero				
		✕	✕				
	10.15	Battesimo di LUIS MASSIMILIANO					
	Crea	✕ Dumitru ed Elena, anime Pur	✕ Sr Teresa Nicoloro				
	11.15	Presente Gruppo "Il Passo" nel decennale.					
		50° di Matrimonio FRANCO Tomaello e MARISA Furlan					
TERZA di PASQUA		50° di Matrimonio ANTONIO Piovani e ELOIDE Carraro			 Presentazione in videoproiezione delle opere dell'artista e commento del Prof. Roberto Filippetti		
		✕ Marisa Antonia Giovanni	Ubaldo				
	18.30	✕ Guglielmo (15°)	✕ Silvano (5°) e Mariangela				
		✕	✕				
		✕	✕				
LUNEDÌ 23	18.30	✕ Luigi Fabbris (6°)	✕	20.45	Preparazione al Battesimo		
		✕	✕	20.45	Incontro Giovani/Adulti		
		✕	✕		SS. Vito e Modesto		
MARTEDÌ 24	18.30	✕ Elisa Zuin	✕ Paolo				
		✕ Valentino (5°) Luigia Angelo	✕ Mario (10°)				
		✕	✕				
MERCOLEDÌ 25 S. Marco Ev.	8.15	✕ Eleonora Paolino Enrico	✕	8.00	RITIRO CRESIMANDI a		
	18.30	✕	✕		PIAN di COLTURA		
		✕	✕				
GIOVEDÌ 26	8.15	✕	✕				
	18.30	✕ Sergio Franceschini (compl)	✕				
		✕	✕				
VENERDÌ 27 San Liberale Patrono della Diocesi di Treviso	8.15	✕	✕	17.00	Riunione Volontari GRESE		
	18.00	✕	✕	20.30	Riunione Genitori 1° Super		
	18.30	✕ Giustino, Nevio	✕	20.45	IV Incontro di formazione		
		✕	✕		Animatori Campi Scuola		
SABATO 28	8.15	✕	✕	Celebrazione dei Sacramenti CONFERMAZIONE Mons. Lucio Bonomo Vic. Past. Domenica 06 Maggio 16.00 S. Bertilla 18.00 BVM Immacolata PRIMA COMUNIONE Domenica 13 Maggio 10.00 S. Bertilla (A) 11.15 S. Bertilla (B) Domenica 20 Maggio 10.15 BVM Immacolata			
	11.00	Battesimo di MARTA e THOMAS					
	18.30	✕ Angela e Guido	✕ Sante Barin (1°)				
		✕ Narcisio Mario Candido	Clementina				
		✕ Marco Dino Gilda Fam. Da Lio	✕ Girolamo Rubino				
Domenica 29 Aprile 2012	8.30	✕	✕				
		✕	✕				
	10.00	✕ Carolina	✕ Antonia (13°) F. Rizzato				
		✕ Mario	✕				
	10.15	✕	✕				
	Crea	✕	✕				
QUARTA di PASQUA	11.15	Battesimo di GIOLE, PIETRO, EDOARDO, SOFIA MARTA, SIMONE, NICOLA					
		✕	✕				
		✕	✕				
	18.30	✕ Antonino	✕ Antonio (13°)				
		✕	✕				
Mese di MAGGIO 2012							
Mercoledì 02	14.30	RICONCILIAZIONE e PROVE in preparazione alla CONFERMAZIONE					
Giovedì 03	17.00	Incontro unitario fanciulli/e della PRIMA COMUNIONE in chiesa.					
Domenica 06	11.00	INCONTRO GENITORI IV ELEMENTARE (Sala Barbazza) – Si propone di partecipare alla messa delle 10.00. Poi seguirà l'incontro per indicare le modalità alle quali attenersi a favore di una decorosa celebrazione della S. Messa della Prima Comunione. Babysitting garantito dagli animatori ACR.					
	16.00	CONFERMAZIONE (Santa Bertilla)					
	18.00	RITO di INGRESSO di FABIANA (Monastier di Treviso)					
Lunedì 07	20.45	Caravaggio – L'URLO E LA LUCE -					
Mercoledì 09	17.00	RICONCILIAZIONE e PROVE TURNO "A" Prima Comunione.					
Giovedì 10	17.00	RICONCILIAZIONE e PROVE TURNO "B" Prima Comunione.					

